

Anima Trapiuardo

Relazione Semestrale al 30.06.2026

LINEA SOLUZIONI

- Anima Trapiuardo 2027 II
- Anima Trapiuardo Cedola Più 2028
- Anima Trapiuardo Obbligazionario 2028
- Anima Trapiuardo Cedola Più 2029
- Anima Trapiuardo Flex 2029
- Anima Trapiuardo Flessibile 2030
- Anima Trapiuardo Flessibile 2030 V
- Anima Trapiuardo Flex 2030 IV
- Anima Trapiuardo Flessibile 2031 IV

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR	4
ANIMA TRAGUARDO 2027 II	10
ANIMA TRAGUARDO CEDOLA PIÙ 2028	14
ANIMA TRAGUARDO OBBLIGAZIONARIO 2028	19
ANIMA TRAGUARDO CEDOLA PIÙ 2029	24
ANIMA TRAGUARDO FLEX 2029	29
ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2030	33
ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2030 V	37
ANIMA TRAGUARDO FLEX 2030 IV	41
ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2031 IV	45

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e

WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA TRAGUARDO 2027 II

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi sei mesi del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. In questo contesto il Fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi soprattutto sulla componente corporate, caratterizzata da un ottimo carry, e di una performance positiva sui titoli di Stato. La sua composizione è la seguente: il 35,6% del NAV è investito in titoli obbligazionari societari e il 44,6% in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (17% del NAV), consumer non ciclici (6,15% del NAV) e consumer ciclici (3,9% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. All'interno del comparto corporate, manteniamo una preferenza per le emissioni investment grade e per la parte breve della curva. La componente azionaria è pari al 10% del NAV ed è realizzata tramite OICR azionari della casa. A fine giugno la duration della componente obbligazionaria del Fondo risulta essere 1,3 anni.

L'esposizione del Fondo verrà monitorata in modo che rimanga sempre in linea con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA TRAGUARDO 2027 II AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	80.039.116	97,562%	113.734.459	95,073%
A1. Titoli di debito	64.387.081	78,483%	91.324.666	76,340%
A1.1 Titoli di Stato	35.995.392	43,876%	48.381.510	40,443%
A1.2 Altri	28.391.689	34,607%	42.943.156	35,897%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	15.652.035	19,079%	22.409.793	18,733%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	820.688	1,001%	3.603.080	3,012%
F1. Liquidità disponibile	812.608	0,991%	3.602.278	3,011%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.080	0,010%	802	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	1.179.464	1,437%	2.290.660	1,915%
G1. Ratei attivi	611.104	0,745%	1.199.379	1,003%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	568.360	0,692%	1.091.281	0,912%
TOTALE ATTIVITA'	82.039.268	100,000%	119.628.199	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	479.545	87.581
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	479.545	87.581
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	35.626	57.634
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	35.626	57.631
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		3
TOTALE PASSIVITA'	515.171	145.215
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	81.524.097	119.482.984
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	81.524.097	119.482.984
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	15.366.464,163	22.097.801,848
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	5,305	5,407

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	
Quote rimborsate	6.731.337,685

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-32.063
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,04%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	23.000.000	22.026.410	26,850%
ANIMA FONDO TRADING - CLASSE F	EUR	359.557	7.838.704	9,555%
ALTEIA EUROPA CLASSE F	EUR	1.182.763	7.813.331	9,524%
ITALY BTPS 0.25% 21-15/03/2028	EUR	5.000.000	4.802.600	5,854%
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.078.360	3,752%
STATE GRID OSEAS 0.797% 20-05/08/2026	EUR	3.000.000	2.993.340	3,649%
ITALY BTPS I/L 1.3% 17-15/05/2028	EUR	2.630.060	2.636.977	3,214%
BPCE 4.375% 23-13/07/2028	EUR	2.000.000	2.048.300	2,497%
BANK OF IRELAND 23-16/07/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.038.100	2,484%
FORD MOTOR CRED 4.867% 23-03/08/2027	EUR	2.000.000	2.033.840	2,479%
BANCO SANTANDER 3.875% 23-16/01/2028	EUR	2.000.000	2.029.100	2,473%
ITALY BTPS 3.4% 22-01/04/2028	EUR	2.000.000	2.024.800	2,468%
ARVAL SERVICE 4.75% 22-22/05/2027	EUR	2.000.000	2.024.000	2,467%
CRED AGRICOLE SA 2.625% 15-17/03/2027	EUR	2.000.000	1.995.100	2,432%
BP CAPITAL PLC 2.519% 20-07/04/2028	EUR	2.000.000	1.985.360	2,420%
ITALY BTPS 2% 18-01/02/2028	EUR	2.000.000	1.980.720	2,414%
POSTE ITALIANE 0.5% 20-10/12/2028	EUR	2.000.000	1.883.180	2,295%
HSBC HOLDINGS 23-10/03/2028 FRN	EUR	1.500.000	1.519.050	1,852%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	1,271%
ORGANON & CO/ORG 2.875% 21-30/04/2028	EUR	1.000.000	985.680	1,201%
ITALY BTPS 0.95% 20-15/09/2027	EUR	1.000.000	980.740	1,195%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	1.000.000	975.750	1,189%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	1.000.000	972.150	1,185%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	500.000	512.445	0,625%
VOLKSWAGEN INTFN 4.25% 23-29/03/2029	EUR	500.000	511.945	0,624%
LLOYDS BK GR PLC 23-11/01/2029 FRN	EUR	500.000	510.795	0,623%
ITALY BTPS 2.65% 22-01/12/2027	EUR	500.000	500.075	0,610%
BANCO SANTANDER 1.125% 20-23/06/2027	EUR	300.000	295.194	0,360%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO CEDOLA PIÙ 2028

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi sei mesi del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. In questo contesto il Fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi soprattutto sulla componente corporate, caratterizzata da un ottimo carry, e di una performance positiva sui titoli di Stato. La sua composizione è la seguente: il 60% del NAV è investito in titoli obbligazionari societari e il 37,5% del NAV in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (32% del NAV), consumer ciclici (8,5% del NAV) ed utilities (5% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. All'interno del comparto corporate, manteniamo una preferenza per le emissioni investment grade e per la parte breve della curva. A fine giugno la duration della componente obbligazionaria del Fondo risulta essere 2,1 anni.

L'esposizione del Fondo verrà monitorata in modo che rimanga sempre in linea con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA TRAGUARDO CEDOLA PIÙ 2028 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	183.730.202	96,427%	223.913.151	96,092%
A1. Titoli di debito	183.730.202	96,427%	223.913.151	96,092%
A1.1 Titoli di Stato	70.677.150	37,093%	84.069.350	36,078%
A1.2 Altri	113.053.052	59,334%	139.843.801	60,014%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	983.542	0,516%	1.154.554	0,496%
F1. Liquidità disponibile	975.053	0,512%	87.395	0,038%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.489	0,004%	1.067.159	0,458%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	5.824.296	3,057%	7.950.659	3,412%
G1. Ratei attivi	3.092.102	1,623%	4.052.114	1,739%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.732.194	1,434%	3.898.545	1,673%
TOTALE ATTIVITA'	190.538.040	100,000%	233.018.364	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	305.281	128.842
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	305.281	128.842
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	92.665	122.912
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	92.665	122.679
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		233
TOTALE PASSIVITA'	397.946	251.754
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	190.140.094	232.766.610
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	190.140.094	232.766.610
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	36.750.914,232	43.699.785,046
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	5,174	5,326

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	
Quote rimborsate	6.948.870,814

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	51.000.000	52.699.830	27,658%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	14.000.000	14.011.200	7,353%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	4.500.000	4.727.205	2,481%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.106.320	2,155%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.056.280	2,129%
RCI BANQUE 3.875% 24-12/01/2029	EUR	4.000.000	4.052.320	2,127%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	3.500.000	3.569.650	1,873%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	3.500.000	3.539.130	1,857%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	3.500.000	3.402.525	1,786%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.096.900	1,625%
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.078.360	1,616%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	3.000.000	3.073.710	1,613%
KBC GROUP NV 23-28/11/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.072.030	1,612%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	3.000.000	3.040.080	1,596%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	2.500.000	2.589.550	1,359%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.578.000	1,353%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	2.500.000	2.567.100	1,347%
NN GROUP NV 17-13/01/2048	EUR	2.500.000	2.533.725	1,330%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	2.500.000	2.533.450	1,330%
ENEL FIN INTL NV 3.375% 24-23/07/2028	EUR	2.500.000	2.518.550	1,322%
BP CAPITAL PLC 20-22/06/2169 FRN	EUR	2.500.000	2.490.600	1,307%
GEN MOTORS FIN 3.9% 24-12/01/2028	EUR	2.200.000	2.226.070	1,168%
SWEDBANK AB 4.125% 23-13/11/2028	EUR	2.000.000	2.053.760	1,078%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	2.000.000	2.043.320	1,072%
ASR NEDERLAND NV 3.625% 23-12/12/2028	EUR	2.000.000	2.022.820	1,062%
SOLVAY SA 3.875% 24-03/04/2028	EUR	2.000.000	2.017.020	1,059%
ASSICURAZIONI GENERALI 3.212% 24-15/01/29	EUR	2.000.000	2.008.120	1,054%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	2.000.000	1.987.640	1,043%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	2.000.000	1.967.320	1,033%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	2.000.000	1.926.760	1,011%
BARCLAYS PLC 21-09/08/2029 FRN	EUR	2.000.000	1.894.380	0,994%
HSBC HOLDINGS 21-24/09/2029 FRN	EUR	2.000.000	1.890.680	0,992%
VEOLIA ENVRNMT 20-20/04/2169 FRN	EUR	1.700.000	1.638.613	0,860%
UBS GROUP AG 22-01/03/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.608.615	0,844%
ENEL SPA 23-16/07/2171 FRN	EUR	1.500.000	1.567.005	0,822%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	1.500.000	1.548.420	0,813%
NATWEST GROUP 23-16/02/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.539.405	0,808%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	1.570.000	1.531.880	0,804%
VODAFONE GROUP 18-03/10/2078 FRN	EUR	1.500.000	1.512.060	0,794%
UBS AG LONDON 0.25% 21-01/09/2028	EUR	1.600.000	1.509.808	0,792%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	1.500.000	1.499.580	0,787%
ERSTE GROUP 20-31/12/2060 FRN	EUR	1.400.000	1.405.698	0,738%
BANCO SABADELL 23-08/09/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.047.310	0,550%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	0,547%
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.035.140	0,543%
COMMERZBANK AG 23-25/03/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.035.140	0,543%
DEUTSCHE BANK AG 23-11/01/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.031.620	0,541%
TDC NET AS 5.056% 22-31/05/2028	EUR	1.000.000	1.028.740	0,540%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	0,536%
JEFFERIES GROUP 4% 24-16/04/2029	EUR	1.000.000	1.012.810	0,532%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	1.000.000	1.006.200	0,528%
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	1.000.000	1.004.880	0,527%
BP CAPITAL PLC 2.519% 20-07/04/2028	EUR	1.000.000	992.680	0,521%
TERNA RETE 22-09/02/2171 FRN	EUR	1.000.000	983.700	0,516%
BNP PARIBAS 20-17/04/2029 FRN	EUR	1.000.000	965.400	0,507%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	1.000.000	957.670	0,503%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO OBBLIGAZIONARIO 2028

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi sei mesi del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. In questo contesto il Fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi soprattutto sulla componente corporate, caratterizzata da un ottimo carry, e di una performance positiva sui titoli di Stato. La sua composizione è la seguente: il 50,7% del NAV è investito in titoli obbligazionari societari, il 41,8% in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (23%), consumer ciclici (9,7%) e consumi non ciclici (6,5%). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. All'interno del comparto corporate, manteniamo una preferenza per le emissioni investment grade e per la parte breve della curva. A fine giugno la duration della componente obbligazionaria del Fondo risulta essere 1,6 anni.

L'esposizione del Fondo verrà monitorata in modo che rimanga sempre in linea con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA TRAGUARDO OBBLIGAZIONARIO 2028 AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	441.640.315	97,211%	593.790.444	97,449%
A1. Titoli di debito	412.816.043	90,866%	555.699.128	91,198%
A1.1 Titoli di Stato	187.747.570	41,326%	270.710.360	44,427%
A1.2 Altri	225.068.473	49,540%	284.988.768	46,771%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	28.824.272	6,345%	38.091.316	6,251%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.100.632	0,903%	1.840.434	0,301%
F1. Liquidità disponibile	4.071.381	0,896%	1.835.534	0,301%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	285.528	0,063%	599.151	0,098%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-256.277	-0,056%	-594.251	-0,098%
G. ALTRE ATTIVITA'	8.571.599	1,886%	13.703.405	2,250%
G1. Ratei attivi	5.140.231	1,131%	7.919.326	1,300%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	3.431.368	0,755%	5.784.079	0,950%
TOTALE ATTIVITA'	454.312.546	100,000%	609.334.283	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.616.435	514.415
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.616.435	514.415
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	272.286	372.206
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	267.456	371.376
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	4.830	830
TOTALE PASSIVITA'	1.888.721	886.621
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	452.423.825	608.447.662
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	452.423.825	608.447.662
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	87.158.207,266	114.448.094,054
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	5,191	5,316

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	
Quote rimborsate	27.289.886,788

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	115.000.000	110.132.050	24,241%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	61.000.000	63.627.270	14,005%
ANIMA VALORE CORPORATE 2027	EUR	4.372.814	24.002.378	5,283%
TELECOM ITALIA 6.875% 23-15/02/2028	EUR	10.000.000	10.466.300	2,304%
INTESA SANPAOLO 22-30/09/2170 FRN	EUR	7.400.000	7.656.854	1,685%
VOLKSWAGEN BANK 4.375% 23-03/05/2028	EUR	7.000.000	7.135.520	1,571%
LA BANQUE POSTAL 4% 23-03/05/2028	EUR	7.000.000	7.114.310	1,566%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	7.000.000	7.038.010	1,549%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	7.000.000	6.830.250	1,503%
FORD MOTOR CRED 6.125% 23-15/05/2028	EUR	6.500.000	6.814.470	1,500%
UNICAJA ES 23-21/02/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.191.280	1,363%
NATWEST GROUP 23-16/02/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.157.620	1,355%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.119.400	1,347%
VOLKSWAGEN INTFN 4.25% 23-29/03/2029	EUR	5.500.000	5.631.395	1,240%
INTESA SANPAOLO 23-20/02/2034 FRN	EUR	5.000.000	5.302.200	1,167%
ASSICURAZIONI GENERALI 15-27/10/2047 FRN	EUR	5.000.000	5.121.350	1,127%
INTESA SANPAOLO 4.375% 23-29/08/2027	EUR	5.000.000	5.089.450	1,120%
FORD MOTOR CRED 4.867% 23-03/08/2027	EUR	5.000.000	5.084.600	1,119%
ITALY BTPS 3.4% 22-01/04/2028	EUR	5.000.000	5.062.000	1,114%
ENI SPA 3.625% 23-19/05/2027	EUR	5.000.000	5.055.400	1,113%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	5.000.000	5.014.700	1,104%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	5.000.000	4.860.750	1,070%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2029 CLC	EUR	438.354	4.821.894	1,061%
BANCO BPM SPA 23-14/06/2028 FRN	EUR	4.500.000	4.621.095	1,017%
CONTINENTAL AG 4% 23-01/06/2028	EUR	4.500.000	4.573.080	1,007%
PORSCHE SE 4.125% 23-27/09/2027	EUR	4.500.000	4.546.395	1,001%
VOLKSWAGEN INTFN 22-28/12/2170 FRN	EUR	4.400.000	4.377.692	0,964%
CK HUTCHISON 1.125% 19-17/10/2028	EUR	4.500.000	4.325.085	0,952%
ABN AMRO BANK NV 4.375% 23-20/10/2028	EUR	4.000.000	4.112.880	0,905%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	4.000.000	4.112.000	0,905%
BANCO SABADELL 22-10/11/2028 FRN	EUR	4.000.000	4.105.000	0,904%
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.104.480	0,903%
CAIXABANK 20-31/12/2060 FRN	EUR	4.000.000	4.085.360	0,899%
FINECO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.079.000	0,898%
ABN AMRO BANK NV 17-31/12/2049 FRN	EUR	4.000.000	4.030.720	0,887%
BAYER AG 22-25/03/2082 FRN	EUR	4.000.000	4.023.800	0,886%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	3.533.000	3.447.219	0,759%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.093.600	0,681%
RCI BANQUE 4.875% 23-14/06/2028	EUR	3.000.000	3.080.610	0,678%
FLOENE ENRG 4.875% 23-03/07/2028	EUR	3.000.000	3.073.200	0,676%
ABERTIS INFRAEST 4.125% 23-31/01/2028	EUR	3.000.000	3.044.760	0,670%
BANCO SANTANDER 3.875% 23-16/01/2028	EUR	3.000.000	3.043.650	0,670%
AUTOSTRADA PER L 1.625% 22-25/01/2028	EUR	3.000.000	2.932.110	0,645%
POSTE ITALIANE 21-31/12/2061 FRN	EUR	3.000.000	2.882.730	0,635%
BP CAPITAL PLC 2.519% 20-07/04/2028	EUR	2.500.000	2.481.700	0,546%
RAIFFEISEN BK IN 20-18/06/2032 FRN	EUR	2.500.000	2.480.125	0,546%
RAIFFEISEN BK IN 23-15/09/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.063.780	0,454%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	2.000.000	2.049.780	0,451%
BANK OF AMER CRP 21-24/08/2028 FRN	EUR	2.100.000	2.043.447	0,450%
BANK OF IRELAND 23-16/07/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.038.100	0,449%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO CEDOLA PIÙ 2029

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso dei primi sei mesi del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. In questo contesto il Fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi soprattutto sulla componente corporate, caratterizzata da un ottimo carry, e di una performance positiva sui titoli di Stato. La sua composizione è la seguente: il 58% del NAV è investito in titoli obbligazionari societari e il 40% del NAV in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (39%), consumer ciclici (5,5%) e consumer non ciclici (3,8%). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. All'interno del comparto corporate, manteniamo una preferenza per le emissioni investment grade e per la parte breve della curva. A fine giugno la duration della componente obbligazionaria del Fondo risulta essere 2,4 anni.

L'esposizione del Fondo verrà monitorata in modo che rimanga sempre in linea con il prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA TRAGUARDO CEDOLA PIÙ 2029 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	470.602.847	96,676%	533.466.374	96,327%
A1. Titoli di debito	470.602.847	96,676%	533.466.374	96,327%
A1.1 Titoli di Stato	194.007.940	39,855%	216.030.910	39,008%
A1.2 Altri	276.594.907	56,821%	317.435.464	57,319%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.586.122	0,532%	1.202.830	0,217%
F1. Liquidità disponibile	2.573.897	0,529%	1.198.556	0,216%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	12.225	0,003%	4.274	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	13.596.589	2,792%	19.139.243	3,456%
G1. Ratei attivi	5.745.745	1,180%	8.829.637	1,594%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	7.850.844	1,612%	10.309.606	1,862%
TOTALE ATTIVITA'	486.785.558	100,000%	553.808.447	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	412.191	229.059
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	412.191	229.059
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	232.280	279.854
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	232.280	279.338
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		516
TOTALE PASSIVITA'	644.471	508.913
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	486.141.087	553.299.534
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	486.141.087	553.299.534
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	47.663.722,922	53.014.846,919
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	10,199	10,437

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	
Quote rimborsate	5.351.123,997

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	98.000.000	98.078.400	20,148%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	60.000.000	60.425.400	12,413%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	30.000.000	30.474.000	6,260%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	7.000.000	7.133.280	1,465%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2030 FRN	EUR	7.000.000	7.090.160	1,457%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	6.500.000	6.709.820	1,378%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	6.000.000	6.080.160	1,249%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	6.000.000	6.067.080	1,246%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	5.300.000	5.405.470	1,110%
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	EUR	5.000.000	5.120.300	1,052%
ICCREA BANCA SPA 24-05/02/2030 FRN	EUR	5.000.000	5.103.700	1,048%
SOLVAY SA 3.875% 24-03/04/2028	EUR	5.000.000	5.042.550	1,036%
MEDIOBANCA SPA 23-01/02/2030 FRN	EUR	4.500.000	4.613.355	0,948%
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	4.500.000	4.521.960	0,929%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.201.960	0,863%
BANCO SABADELL 23-08/09/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.189.240	0,861%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.106.320	0,844%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	4.000.000	4.053.480	0,833%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	4.000.000	3.853.520	0,792%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	3.800.000	3.798.936	0,780%
HSBC HOLDINGS 21-24/09/2029 FRN	EUR	4.000.000	3.781.360	0,777%
UBS GROUP AG 22-01/03/2029 FRN	EUR	3.500.000	3.753.435	0,771%
INTESA SANPAOLO 5.25% 22-13/01/2030	EUR	3.500.000	3.739.120	0,768%
COMMERZBANK AG 23-18/01/2030 FRN	EUR	3.500.000	3.659.600	0,752%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	3.500.000	3.549.245	0,729%
DEUTSCHE BANK AG 24-15/01/2030 FRN	EUR	3.500.000	3.548.195	0,729%
UNICREDIT SPA 23-14/02/2030 FRN	EUR	3.300.000	3.422.430	0,703%
AUTOSTRIDE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	3.500.000	3.402.525	0,699%
PERM TSB GRP 23-30/06/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.187.200	0,655%
BANCA POP SONDRI 24-13/03/2034 FRN	EUR	3.000.000	3.122.130	0,641%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	3.000.000	3.111.510	0,639%
CAIXABANK 23-19/07/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.108.900	0,639%
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.105.420	0,638%
UNICAJA ES 23-21/02/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.095.640	0,636%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	3.000.000	3.018.600	0,620%
BFF BANK 4.75% 24-20/03/2029	EUR	3.000.000	2.973.060	0,611%
DANSKE BANK A/S 21-09/06/2029 FRN	EUR	3.000.000	2.868.780	0,589%
AUTOSTRIDE PER L 1.875% 17-26/09/2029	EUR	3.000.000	2.863.590	0,588%
BARCLAYS PLC 21-09/08/2029 FRN	EUR	3.000.000	2.841.570	0,584%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.609.250	0,536%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	2.500.000	2.589.550	0,532%
DEUTSCHE BANK AG 23-11/01/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.579.050	0,530%
NATWEST GROUP 23-16/02/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.565.675	0,527%
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.561.100	0,526%
CRED AGRICOLE SA 23-11/07/2029 FRN	EUR	2.500.000	2.552.850	0,524%
BPCE 3.875% 24-11/01/2029	EUR	2.500.000	2.541.200	0,522%
JEFFERIES GROUP 4% 24-16/04/2029	EUR	2.500.000	2.532.025	0,520%
ASSICURAZIONI GENERALI 3.212%24-15/01/29	EUR	2.500.000	2.510.150	0,516%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	2.500.000	2.484.550	0,510%
BANQ FED CRD MUT 2.625% 22-06/11/2029	EUR	2.500.000	2.446.800	0,503%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO FLEX 2029

Anima Truardo Flex 2029 è un Fondo a scadenza partito ad ottobre 2024 con orizzonte temporale di 5 anni. Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, di emittenti governativi e corporate, denominati in Euro.

Nel primo semestre del 2026 il Fondo ha fatto registrare una performance assoluta positiva grazie al contributo di tutte le componenti obbligazionarie del portafoglio. In linea generale, i titoli governativi globali hanno conseguito un rendimento totale leggermente positivo, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto risultati migliori, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi a partire dalla fine di marzo. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti influenzati dalle aspettative di inflazione, dai tassi reali e dalle politiche delle banche centrali. Il calo del prezzo del petrolio ha contribuito alla discesa dei rendimenti sulla parte lunga delle curve, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a riflettere l'orientamento restrittivo delle autorità monetarie. La volatilità del mercato obbligazionario è aumentata significativamente durante la crisi geopolitica, per poi ridursi gradualmente e stabilizzarsi dopo il raggiungimento dell'accordo preliminare tra Stati Uniti e Iran.

Il portafoglio attuale è investito per circa la metà in titoli obbligazionari governativi, prevalentemente emessi dallo Stato italiano, con scadenze allineate all'orizzonte temporale d'investimento del Fondo e per metà nella componente obbligazionaria corporate (investment grade, high yield e financial credit), gestita attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. A fine giugno 2026 il Fondo risulta investito per circa il 55% in governativi, per il 23% in corporate high yield, per il 20% in credito investment grade mentre il 2% è investito in monetario e liquidità. La duration di portafoglio è pari a 3,4 anni.

A fine giugno il Fondo è sostanzialmente investito in linea con il portafoglio strategico, ovvero per circa il 50% in strategie attive principalmente di credito e per l'altra metà in titoli allineati alla scadenza del Fondo e liquidità.

Il primo semestre del 2026 ha registrato una performance complessivamente positiva sia per i mercati azionari sia per quelli obbligazionari. I mercati azionari globali hanno registrato rendimenti positivi, seppur disomogenei tra le diverse aree geografiche. Nel comparto obbligazionario, i rendimenti sono stati più contenuti e differenziati. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è costruttivo, dato il livello dei rendimenti. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, manteniamo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. Il Fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, investendo il portafoglio per metà nella componente titoli allineati alla scadenza del Fondo e per metà in strategie di credito. Per quest'ultima allocazione si adotterà una gestione attiva che tenga conto delle prospettive macroeconomiche e specifiche sull'asset class. La view sull'asset class obbligazionaria, che caratterizza il Fondo, rimane costruttiva a livello strategico.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA TRAGUARDO FLEX 2029 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	429.607.945	97,221%	472.112.305	97,395%
A1. Titoli di debito	207.310.467	46,915%	231.925.759	47,845%
A1.1 Titoli di Stato	207.310.467	46,915%	231.925.759	47,845%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	222.297.478	50,306%	240.186.546	49,550%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.037.718	0,461%	177.578	0,037%
F1. Liquidità disponibile	24.804	0,006%	173.549	0,036%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.016.529	0,456%	4.029	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.615	-0,001%		
G. ALTRE ATTIVITA'	10.240.774	2,318%	12.449.927	2,568%
G1. Ratei attivi	1.150.234	0,260%	1.253.017	0,258%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	9.090.540	2,058%	11.196.910	2,310%
TOTALE ATTIVITA'	441.886.437	100,000%	484.739.810	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	359.607	385.803
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	243.913	173.852
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	241.719	173.852
M2. Proventi da distribuire	2.194	
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	131.130	158.165
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	131.130	152.647
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		5.518
TOTALE PASSIVITA'	734.650	717.820
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	441.151.787	484.021.990
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	441.151.787	484.021.990
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	43.612.539,770	47.007.924,683
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	10,115	10,297

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	22,018
Quote rimborsate	3.395.406,931

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.85% 22-15/12/2029	EUR	96.746.000	99.934.751	22,615%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	315.107	43.673.829	9,883%
KIS FINANCIAL INCOME XCA	EUR	309.331	43.269.273	9,792%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2029 CLC	EUR	3.057.322	33.630.544	7,611%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	2.318.086	25.332.048	5,733%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	3.737.345	24.788.317	5,610%
ITALY BTPS 3.5% 14-01/03/2030	EUR	23.327.000	23.871.452	5,402%
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	17.215.000	18.550.023	4,198%
US TREASURY N/B 3.5% 24-30/09/2029	USD	21.089.800	18.054.440	4,086%
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	17.696.000	17.791.558	4,026%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE BLEND F	EUR	1.380.582	17.406.380	3,939%
ANIMA SYST US CR F-I	EUR	2.655.203	15.268.213	3,455%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	14.192.000	14.292.621	3,234%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2030 CLC	EUR	1.102.007	11.655.928	2,638%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EUR	11.181.000	10.454.794	2,366%
ANIMA ITALIAN BOND-I	EUR	901.284	4.686.319	1,061%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	4.293.000	4.360.829	0,987%
ANIMA VALORE CORPORATE 2027	EUR	471.238	2.586.626	0,585%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2030

Anima Traguardo Flessibile 2030 è un Fondo a scadenza partito a novembre 2024 con orizzonte temporale di 5 anni. Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, di emittenti governativi e corporate, denominati in Euro.

Nel primo semestre del 2026 il Fondo ha fatto registrare una performance assoluta positiva grazie al contributo di tutte le componenti obbligazionarie del portafoglio. In linea generale, i titoli governativi globali hanno conseguito un rendimento totale leggermente positivo, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto risultati migliori, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi a partire dalla fine di marzo. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti influenzati dalle aspettative di inflazione, dai tassi reali e dalle politiche delle banche centrali. Il calo del prezzo del petrolio ha contribuito alla discesa dei rendimenti sulla parte lunga delle curve, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a riflettere l'orientamento restrittivo delle autorità monetarie. La volatilità del mercato obbligazionario è aumentata significativamente durante la crisi geopolitica, per poi ridursi gradualmente e stabilizzarsi dopo il raggiungimento dell'accordo preliminare tra Stati Uniti e Iran.

Il portafoglio attuale è investito per circa la metà in titoli obbligazionari governativi, prevalentemente emessi dallo Stato italiano, con scadenze allineate all'orizzontale temporale d'investimento del Fondo e per metà nella componente obbligazionaria corporate (investment grade, high yield e financial credit), gestita attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. A fine giugno 2026 il Fondo risulta investito per circa il 54% in governativi, per il 23% in corporate high yield, per il 20% in credito investment grade mentre il 3% è investito in monetario e liquidità. La duration di portafoglio è pari a 3,5 anni.

A fine giugno il Fondo è sostanzialmente investito in linea con il portafoglio strategico, ovvero per circa il 50% in strategie attive principalmente di credito e per l'altra metà in titoli allineati alla scadenza del Fondo e liquidità.

Il primo semestre del 2026 ha registrato una performance complessivamente positiva sia per i mercati azionari sia per quelli obbligazionari. I mercati azionari globali hanno registrato rendimenti positivi, seppur disomogenei tra le diverse aree geografiche. Nel comparto obbligazionario, i rendimenti sono stati più contenuti e differenziati. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è costruttivo, dato il livello dei rendimenti. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, manteniamo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. Il Fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, investendo il portafoglio per metà nella componente titoli allineati alla scadenza del Fondo e per metà in strategie di credito. Per quest'ultima allocazione si adotterà una gestione attiva che tenga conto delle prospettive macroeconomiche e specifiche sull'asset class. La view sull'asset class obbligazionaria, che caratterizza il Fondo, rimane costruttiva a livello strategico.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2030 AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	152.572.505	96,951%	157.944.437	96,863%
A1. Titoli di debito	72.260.049	45,917%	75.674.618	46,409%
A1.1 Titoli di Stato	72.260.049	45,917%	75.674.618	46,409%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	80.312.456	51,034%	82.269.819	50,454%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.085.582	0,690%	843.043	0,517%
F1. Liquidità disponibile	1.079.141	0,686%	841.911	0,516%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	6.441	0,004%	1.132	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	3.711.254	2,359%	4.271.908	2,620%
G1. Ratei attivi	520.694	0,331%	578.819	0,355%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	3.190.560	2,028%	3.693.089	2,265%
TOTALE ATTIVITA'	157.369.341	100,000%	163.059.388	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	69.822	47.723
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	69.822	47.723
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	50.206	58.466
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	50.206	58.465
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	120.028	106.189
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	157.249.313	162.953.199
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE C	150.732.830	155.896.923
Numero delle quote in circolazione CLASSE C	14.895.797,432	15.139.004,370
Valore unitario delle quote CLASSE C	10,119	10,298
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE S	6.516.483	7.056.276
Numero delle quote in circolazione CLASSE S	643.696,277	685.021,036
Valore unitario delle quote CLASSE S	10,124	10,301

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	
Quote rimborsate	243.206,938

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe S	
Quote emesse	
Quote rimborsate	41.324,759

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.85% 22-15/12/2029	EUR	27.125.000	28.019.041	17,804%
ITALY BTPS 3.5% 14-01/03/2030	EUR	25.620.000	26.217.971	16,660%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2030 CLC	EUR	1.552.210	16.417.721	10,433%
KIS FINANCIAL INCOME XCA	EUR	115.219	16.116.811	10,241%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	114.879	15.922.216	10,118%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	1.446.941	9.596.979	6,098%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	860.565	9.404.257	5,976%
US TREASURY N/B 3.5% 23-31/01/2030	USD	8.400.000	7.174.954	4,559%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE BLEND F	EUR	440.196	5.549.989	3,527%
ANIMA SYST US CR F-I	EUR	836.246	4.808.664	3,056%
ITALY BTP FUTURA 20-14/07/2030 SR	EUR	3.600.000	3.373.164	2,143%
ITALY BTPS 3.7% 23-15/06/2030	EUR	3.200.000	3.294.816	2,094%
SPANISH GOVT 2.7% 24-31/01/2030	EUR	3.200.000	3.199.008	2,033%
ANIMA ITALIAN BOND-I	EUR	306.815	1.595.316	1,014%
ANIMA VALORE CORPORATE 2027	EUR	164.056	900.502	0,572%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	600.000	609.480	0,387%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	369.000	371.616	0,236%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2030 V

Anima Traguuardo Flessibile 2030 V è un Fondo a scadenza partito a settembre 2025 con orizzonte temporale di 5 anni. Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, di emittenti governativi e corporate, denominati in Euro.

Nel primo semestre del 2026 il Fondo ha fatto registrare una performance assoluta positiva grazie al contributo di tutte le componenti obbligazionarie del portafoglio. In linea generale, i titoli governativi globali hanno conseguito un rendimento totale leggermente positivo, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto risultati migliori, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi a partire dalla fine di marzo. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti influenzati dalle aspettative di inflazione, dai tassi reali e dalle politiche delle banche centrali. Il calo del prezzo del petrolio ha contribuito alla discesa dei rendimenti sulla parte lunga delle curve, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a riflettere l'orientamento restrittivo delle autorità monetarie. La volatilità del mercato obbligazionario è aumentata significativamente durante la crisi geopolitica, per poi ridursi gradualmente e stabilizzarsi dopo il raggiungimento dell'accordo preliminare tra Stati Uniti e Iran.

Il portafoglio attuale è investito per circa la metà in titoli obbligazionari governativi, prevalentemente emessi dallo Stato italiano, con scadenze allineate all'orizzontale temporale d'investimento del Fondo e per metà nella componente obbligazionaria corporate (investment grade, high yield e financial credit), gestita attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. A fine giugno 2026 il Fondo risulta investito per circa il 53% in governativi, per il 28% in corporate high yield, per il 17% in credito investment grade mentre il 2% è investito in monetario e liquidità. La duration di portafoglio è pari a 3,9 anni.

A fine giugno il Fondo è sostanzialmente investito in linea con il portafoglio strategico, ovvero per circa il 60% in strategie attive principalmente di credito e per il 40% in titoli allineati alla scadenza del Fondo e liquidità.

Il primo semestre del 2026 ha registrato una performance complessivamente positiva sia per i mercati azionari sia per quelli obbligazionari. I mercati azionari globali hanno registrato rendimenti positivi, seppur disomogenei tra le diverse aree geografiche. Nel comparto obbligazionario, i rendimenti sono stati più contenuti e differenziati. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è costruttivo, dato il livello dei rendimenti. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, manteniamo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. Il Fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, investendo il portafoglio per metà nella componente titoli allineati alla scadenza del Fondo e per metà in strategie di credito. Per quest'ultima allocazione si adotterà una gestione attiva che tenga conto delle prospettive macroeconomiche e specifiche sull'asset class. La view sull'asset class obbligazionaria, che caratterizza il Fondo, rimane costruttiva a livello strategico.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2030 V AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	344.143.258	96,942%	347.220.862	96,843%
A1. Titoli di debito	130.146.643	36,661%	134.380.534	37,480%
A1.1 Titoli di Stato	130.146.643	36,661%	134.380.534	37,480%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	213.996.615	60,281%	212.840.328	59,363%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.046.524	0,295%	347.785	0,097%
F1. Liquidità disponibile	1.038.391	0,293%	347.041	0,097%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.133	0,002%	744	0,000%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	9.808.427	2,763%	10.973.882	3,060%
G1. Ratei attivi	388.873	0,110%	419.025	0,117%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	9.419.554	2,653%	10.554.857	2,943%
TOTALE ATTIVITA'	354.998.209	100,000%	358.542.529	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		3.527.503
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	217.301	25.000
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	217.301	25.000
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	93.154	79.654
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	93.153	78.710
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	944
TOTALE PASSIVITA'	310.455	3.632.157
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	354.687.754	354.910.372
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	354.687.754	354.910.372
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	35.111.702,814	35.415.725,740
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	10,102	10,021

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	12,498
Quote rimborsate	304.035,424

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 1.65% 20-01/12/2030	EUR	69.244.000	65.606.612	18,480%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2030 CLC	EUR	5.154.284	54.516.862	15,357%
KIS FINANCIAL INCOME XCA	EUR	318.421	44.540.682	12,547%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	266.803	36.978.830	10,417%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	30.175.000	31.466.188	8,864%
ANIMA EURO GOVERNMENT BND-I	EUR	3.578.686	17.843.686	5,026%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE BLEND F	EUR	1.352.854	17.056.784	4,805%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	1.301.754	14.225.565	4,007%
US TREASURY N/B 3.75% 24-31/12/2030	USD	16.290.000	13.966.604	3,934%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	1.603.444	10.635.001	2,996%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2031 CLC	EUR	999.248	10.070.419	2,837%
SPANISH GOVT 1.25% 20-31/10/2030	EUR	10.003.000	9.403.420	2,649%
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	8.644.000	8.563.611	2,412%
ANIMA ITALIAN BOND-I	EUR	689.803	3.586.701	1,010%
ANIMA REDDITO ITALIA F	EUR	250.000	2.523.000	0,711%
ANIMA VALORE CORPORATE 2027	EUR	367.842	2.019.086	0,569%
ITALY BTPS 0.95% 20-01/08/2030	EUR	569.000	526.848	0,148%
ITALY BTPS 2.95% 25-01/07/2030	EUR	307.000	307.559	0,087%
ITALY BTPS 3.7% 23-15/06/2030	EUR	297.000	305.800	0,086%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO FLEX 2030 IV

Anima Truardo Flex 2030 IV è un Fondo a scadenza partito a settembre 2025 con orizzonte temporale di 5 anni. Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, di emittenti governativi e corporate, denominati in Euro.

Nel primo semestre del 2026 il Fondo ha fatto registrare una performance assoluta positiva grazie al contributo di tutte le componenti obbligazionarie del portafoglio. In linea generale, i titoli governativi globali hanno conseguito un rendimento totale leggermente positivo, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto risultati migliori, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi a partire dalla fine di marzo. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti influenzati dalle aspettative di inflazione, dai tassi reali e dalle politiche delle banche centrali. Il calo del prezzo del petrolio ha contribuito alla discesa dei rendimenti sulla parte lunga delle curve, mentre i tassi a breve termine hanno continuato a riflettere l'orientamento restrittivo delle autorità monetarie. La volatilità del mercato obbligazionario è aumentata significativamente durante la crisi geopolitica, per poi ridursi gradualmente e stabilizzarsi dopo il raggiungimento dell'accordo preliminare tra Stati Uniti e Iran.

Il portafoglio attuale è investito per circa la metà in titoli obbligazionari governativi, prevalentemente emessi dallo Stato italiano, con scadenze allineate all'orizzontale temporale d'investimento del Fondo e per metà nella componente obbligazionaria corporate (investment grade, high yield e financial credit), gestita attivamente senza riferimento ad alcun benchmark. A fine giugno 2026 il Fondo risulta investito per circa il 53% in governativi, per il 28% in corporate high yield, per il 17% in credito investment grade mentre il 2% è investito in monetario e liquidità. La duration di portafoglio è pari a 3,9 anni.

A fine giugno il Fondo è sostanzialmente investito in linea con il portafoglio strategico, ovvero per circa il 60% in strategie attive principalmente di credito e per il 40% in titoli allineati alla scadenza del Fondo e liquidità.

Il primo semestre del 2026 ha registrato una performance complessivamente positiva sia per i mercati azionari sia per quelli obbligazionari. I mercati azionari globali hanno registrato rendimenti positivi, seppur disomogenei tra le diverse aree geografiche. Nel comparto obbligazionario, i rendimenti sono stati più contenuti e differenziati. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è costruttivo, dato il livello dei rendimenti. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, manteniamo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. Il Fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, investendo il portafoglio per metà nella componente titoli allineati alla scadenza del Fondo e per metà in strategie di credito. Per quest'ultima allocazione si adotterà una gestione attiva che tenga conto delle prospettive macroeconomiche e specifiche sull'asset class. La view sull'asset class obbligazionaria, che caratterizza il Fondo, rimane costruttiva a livello strategico.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA TRAGUARDO FLEX 2030 IV AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	416.357.205	97,144%	430.585.147	96,848%
A1. Titoli di debito	156.677.224	36,556%	166.857.145	37,530%
A1.1 Titoli di Stato	156.677.224	36,556%	166.857.145	37,530%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	259.679.981	60,588%	263.728.002	59,318%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	394.719	0,092%	409.778	0,092%
F1. Liquidità disponibile	386.881	0,090%	406.524	0,091%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	296.630	0,069%	3.254	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-288.792	-0,067%		
G. ALTRE ATTIVITA'	11.848.189	2,764%	13.604.731	3,060%
G1. Ratei attivi	461.103	0,108%	501.580	0,113%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	11.387.086	2,656%	13.103.151	2,947%
TOTALE ATTIVITA'	428.600.113	100,000%	444.599.656	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		4.335.301
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	270.420	109.142
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	270.420	109.142
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	112.316	94.413
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	112.316	94.049
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		364
TOTALE PASSIVITA'	382.736	4.538.856
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	428.217.377	440.060.800
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	428.217.377	440.060.800
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	42.445.724,226	43.966.262,237
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	10,089	10,009

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	
Quote rimborsate	1.520.538,011

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 1.65% 20-01/12/2030	EUR	85.317.000	80.835.297	18,862%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2030 CLC	EUR	6.487.614	68.619.494	16,010%
KIS FINANCIAL INCOME XCA	EUR	389.211	54.442.896	12,702%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	321.469	44.555.537	10,396%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	35.594.000	37.117.067	8,660%
ANIMA EURO GOVERNMENT BND-I	EUR	4.363.462	21.756.658	5,076%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE BLEND F	EUR	1.585.242	19.986.737	4,663%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	1.585.243	17.323.531	4,042%
US TREASURY N/B 3.75% 24-31/12/2030	USD	19.443.000	16.669.900	3,889%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	1.807.788	11.990.334	2,798%
SPANISH GOVT 1.25% 20-31/10/2030	EUR	12.211.000	11.479.073	2,678%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2031 CLC	EUR	1.050.432	10.586.254	2,470%
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	9.390.000	9.302.673	2,170%
ANIMA ITALIAN BOND-I	EUR	849.839	4.418.824	1,031%
ANIMA REDDITO ITALIA F	EUR	350.000	3.532.200	0,824%
ANIMA VALORE CORPORATE 2027	EUR	449.538	2.467.516	0,576%
ITALY BTPS 0.95% 20-01/08/2030	EUR	626.000	579.626	0,135%
ITALY BTPS 2.95% 25-01/07/2030	EUR	347.000	347.632	0,081%
ITALY BTPS 3.7% 23-15/06/2030	EUR	336.000	345.956	0,081%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2031 IV

Anima Traguardo Flessibile 2031 IV è un Fondo a scadenza partito a fine giugno 2026 (in raccolta) con orizzonte temporale di 5 anni. Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario, di emittenti governativi e corporate, denominati in Euro. Il Fondo avrà un portafoglio strategico che prevede di investire circa il 60% in strategie attive principalmente di credito e per il 40% in titoli allineati alla scadenza del Fondo e liquidità.

Nell'ultimo anno si è registrato un andamento positivo sia dei mercati azionari che di quelli obbligazionari. Il comparto azionario ha messo a segno i guadagni più consistenti, con una crescita diffusa in tutte le aree geografiche. In ambito obbligazionario, i rendimenti sono stati più contenuti e differenziati. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è costruttivo, dato il livello dei rendimenti. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, manteniamo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. Il Fondo implementerà una gestione flessibile e attiva, investendo il portafoglio per metà nella componente titoli allineati alla scadenza del Fondo e per metà in strategie di credito. Per quest'ultima allocazione si adotterà una gestione attiva che tenga conto delle prospettive macroeconomiche e specifiche sull'asset class. La view sull'asset class obbligazionaria, che caratterizza il Fondo, rimane costruttiva a livello strategico.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA TRAGUARDO FLESSIBILE 2031 IV AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.357.068	100,000%		
F1. Liquidità disponibile	2.356.629	99,981%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	439	0,019%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'				
G1. Ratei attivi				
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	2.357.068	100,000%		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'		
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'		
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.357.068	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	2.357.068	
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	235.662,888	
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	10,002	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	235.662,888
Quote rimborsate	

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari quotati e non quotati.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876